

REGOLAMENTO PER IL LAVORO E L'ACCESSO AGLI UFFICI E AL SERVIZIO SCOLASTICO

N. dipendenti: 60

Tipologia dei lavori: **ISTRUZIONE degli ADULTI**

VISTO il "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" integrato da consigli di organismi statali quali ATS INSUBRIA e dagli articoli del DPCM del 26 aprile 2020;

VISTO il Regolamento per il lavoro e l'accesso agli uffici del 6 maggio 2020, prot. N. 2333, redatto con la partecipazione del datore di Lavoro, del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

VISTA la Legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "*Rilancio*"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicata Sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;

VISTO il Decreto n. 39 del 26 giugno 2020, *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*;

VISTA la Circolare Ministero della Funzione Pubblica n. 3 del 24 luglio 2020, con allegato il *Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" Ministro per la Pubblica Amministrazione - Organizzazioni sindacali-Roma 24 luglio 2020*;

VISTO il Rapporto ISS - Covid-19 n. 58/2020, del 21 agosto 2020;

Tali documenti forniscono indicazioni organizzative per la ripresa delle attività didattiche in presenza per l'anno scolastico 2020/21.

Il Datore di lavoro ed il suo collaboratore delegato, il Medico Competente, l'Rspp, l'Rls, confermano il Regolamento del 5 agosto u.s. con le implementazioni qui riportate:

INFORMAZIONE

Il Dirigente scolastico informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli uffici e fruisce del servizio scolastico circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi emanati dal Ministero della Salute riguardante i comportamenti da osservare per limitare la diffusione del contagio.

Per i soli lavoratori, inoltre, viene consegnata copia di questo regolamento.

- 1) Nell'ufficio è stata esposta la locandina con i comportamenti da tenere.
- 2) Nei bagni è stata appesa la locandina su come lavarsi le mani

Le locandine sono esposte in modo ben visibile nella sede centrale e nelle sedi associate e punti di erogazione.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



I lavoratori e gli utenti devono rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °) o altri sintomi influenzali e devono chiamare il proprio medico e l'autorità sanitaria ai seguenti numeri:

Emergenza	112
Regione Lombardia corona virus	800 894545
Ministero della Salute	1500

I lavoratori sono informati circa il divieto di ingresso, il divieto di poter rimanere negli uffici con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. I Lavoratori sono informati circa l'obbligatorietà di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso negli uffici (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene-utilizzare i DPI).

I Lavoratori sono informati circa l'obbligatorietà di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. (Almeno un metro).

Inoltre i lavoratori eventualmente affetti da particolari patologie, che potrebbero determinare fragilità e renderli più esposti a complicanze, in caso di infezione da Covid-19, dovranno attenersi alla procedura allegata al presente Regolamento (Allegato n. 1)

Nei capitoli seguenti si fornisce una formazione adeguata sulla base del contesto lavorativo cui il personale deve attenersi per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITA' DI INGRESSO DEI LAVORATORI E DEGLI UTENTI

L'accesso alla sede scolastica da parte di studenti regolarmente iscritti per frequentare le lezioni quotidiane, va opportunamente regolamentato all'interno del Protocollo COVID-19 scolastico, alla luce delle seguenti considerazioni:

- **lo studente (così come, del resto, tutto il personale scolastico) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta** tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C, sintomi che fanno pensare ad una possibile infezione da SARS- CoV-2, **e deve chiamare il proprio Medico di Medicina Generale o il Distretto sanitario territorialmente competente.**
- Il Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 siglato il 6/8/2020 dal Ministero dell'Istruzione con le Parti sociali non prevede la misurazione della temperatura corporea, né del personale scolastico né degli studenti. Tuttavia, per la specificità dell'utenza dei CPIA, si ritiene ragionevole porre in essere un sistema di acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID- 19 che preveda queste procedure
- ingresso muniti di mascherina nel rispetto del distanziamento di 1 m
- igienizzazione delle mani con soluzione idroalcolica messa a disposizione dalla Scuola
- misurazione della temperatura corporea con termoscanner da parte del Collaboratore Scolastico



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL MOMENTO DELL'ACCESSO ALLA SEDE SCOLASTICA

I lavoratori prima dell'accesso al luogo di lavoro saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Nel caso venga attuata la misurazione della temperatura la persona preposta alla misurazione della temperatura tramite apparecchio a raggi infrarossi (è garantita quindi la distanza) in ciascuna sede associata o punto di erogazione del CPIA1 COMO è designato il o i collaboratore/i scolastico/i lì in servizio.

Anche per tutti gli utenti e per gli esterni è fortemente consigliata la misurazione della temperatura. Non potranno accedere i lavoratori che negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Siccome la rilevazione della temperatura costituisce un trattamento di dati personali il tutto avviene ai sensi della disciplina della privacy. Le modalità sono allegate in appendice al presente regolamento. L'ingresso in ufficio di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza ed inoltre sarà preceduto da visita del medico competente. Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITA' SCOLASTICA

Elementi comuni a tutto il personale scolastico:

- uso della mascherina chirurgica;
- Lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente Covid l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV- 2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-1923 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

1) *Personale insegnante:*

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale (distanziamento fisico di almeno 1 m tra bocca e bocca degli studenti e di almeno 2 m tra l'insegnante e lo studente più prossimo ad esso, in condizioni statiche). In tutti i casi il distanziamento - segnalato con nastro adesivo colorato- può essere misurato utilizzando come riferimento il centro delle sedute. Considerato che nessuna situazione d'aula può definirsi perfettamente statica e tenuto conto delle dimensioni antropometriche di studenti adulti, si suggerisce, laddove possibile, di non attestarsi sui succitati livelli minimi di distanziamento.

- Vigilare in aula, in laboratorio/aula attrezzata e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;

- Vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti. Si ritiene importante che ogni aula (comprese quelle della sede carceraria) sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli studenti che dei docenti;

- Arieggiamento frequente dell'ambiente;

- Condividere con gli studenti e con i colleghi le regole comportamentali da tenere in aula e durante gli spostamenti interni/esterni;

- In caso di comparsa in uno studente (ma anche in qualsiasi operatore scolastico) di sintomi che fanno pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C), la persona interessata deve essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. È necessario dunque individuare preventivamente uno spazio adeguato (ventilato e poco arredato, per facilitare la sua successiva pulizia e disinfezione) in cui tenere la persona sintomatica (identificata come "Spazio Covid");

È preferibile, inoltre, evitare la scomposizione periodica dei gruppi-classe per ragioni didattiche (ad es. gruppi di pari livello su discipline diverse) e conservare sempre l'omogeneità dei gruppi originari. Questo perché, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sarà più limitato il numero dei contatti avuti a scuola dalla persona trovata positiva, facilitando e velocizzando il cosiddetto "contact tracing", cioè la procedura di carattere sanitario che permette di rintracciare nel minor tempo possibile tutti i suoi contatti stretti, al fine di evitare l'insorgenza di un focolaio epidemico.

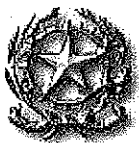
Per le sedi o i punti d'erogazione ad uso promiscuo con altre strutture (scuola, Ente, ecc.), sarà necessario comunicare il presente Protocollo COVID-19.

È importante aver definito, prima dell'inizio delle attività didattiche nei punti di erogazione e nelle aule ad uso promiscuo, quali siano le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza.

2) *Personale amministrativo:*

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni;

3) *Personale ausiliario:*



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;

- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);

- vigilare che nell'uso dei bagni non vi sia assembramento di studenti;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e dei materiali didattici di uso promiscuo; al termine delle attività didattiche.

Per quanto riguarda i servizi igienici, la frequenza della disinfezione può essere aumentata in relazione al loro reale utilizzo quotidiano.

4) Allievi.

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi e che sono:

- indossare la mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro tra bocca e bocca degli studenti e di almeno 2 m. tra l'insegnante e lo studente più prossimo ad esso;

- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;

- lavaggio e disinfezione frequente delle mani

gli allievi dovranno rispettare le indicazioni sull'uscita dall'aula, sull'utilizzo dei bagni oltre a tutte le indicazioni del Protocollo Covid che sarà condiviso con i docenti in più occasioni.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI E VISITATORI ESTERNI

Eventuali pacchi/plichi recapitati dal servizio postale o aziende di consegne verranno lasciati al piano terra o collocati sul carrello in ascensore, in modo da evitare che il Fornitore entri negli uffici.

Eventuali visitatori esterni, compreso addetti a servizi manutentivi e/o affini, dovranno comunque sottostare al presente Regolamento.

PULIZIE E SANIFICAZIONE

Viene assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Viene effettuata una registrazione quotidiana delle pulizie eseguite da parte del personale addetto.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Ogni lavoratore attua la pulizia di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti. L'azienda mette a disposizione fazzolettini monouso e detergenti e guanti usa e getta.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, potrà organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



Se si registreranno casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si provvederà, alla riapertura, ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti negli uffici adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Nei bagni sono appese le procedure di come si lavano le mani.

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e con il detergente a disposizione nei bagni.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente regolamento è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria o certificate dall'INAIL.

Il liquido igienizzante potrà essere preparato direttamente dall'azienda secondo le indicazioni dell'OMS. ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf))

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative i lavoratori indosseranno le mascherine.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, per pause caffè e simili è consentito ad una sola persona per volta.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Al momento viene attuato lo smart working, nei limiti previsti dalla legge n. 77- 18 luglio 2020, per il personale amministrativo, eccettuato per le seguenti attività, ritenute indifferibili: compilazione delle graduatorie, preparazione dei dispositivi da consegnare agli utenti, controlli e verifiche di macchinari e/o laboratori, verifica di materiali didattici, scansione di certificati, predisposizione di Atti contabili; verifica di Atti d'Ufficio cartacei, cura degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I collaboratori scolastici, che svolgono mansioni non soggette a lavoro agile, dall'entrata in vigore della legge n. 77/2020 rientrano regolarmente in servizio, in base al piano "ferie" elaborato dal DSGA.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate tranne quelle autorizzate per l'emergenza.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Visto l'esiguo numero dei lavoratori sono evitati contatti nelle zone comuni.

All'ingresso è garantita la presenza di un detergente per le mani.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEGLI UTENTI



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



Gli utenti dovranno entrare negli edifici scolastici delle sedi CPIA1COMO, osservando la segnaletica e rispettando il distanziamento, dove sarà possibile entrata e uscita saranno differenziate e opportunamente segnalate, in base anche agli accordi intercorsi con gli Istituti comprensivi interessati. Nella sede di Como la scala d'accesso e d'uscita ha due sensi di percorrenza ben separati.

RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno degli uffici sono limitati al minimo indispensabile.

Le riunioni si svolgono di norma con modalità a distanza. In presenza garantiscono il distanziamento interpersonale di 1 metro ed è attuata una adeguata pulizia/areazione dei locali.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione.

RISCHIO BIOLOGICO LEGATO ALLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA

La valutazione che riguarda le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, le quali sono considerate come un gruppo esposto a rischio biologico pandemico per esposizione con un numero elevato di alunni. Quando una lavoratrice comunica lo stato di gravidanza, se non sarà possibile effettuare il lavoro agile, verranno avviate le pratiche con la DTL per l'astensione anticipata dal lavoro con riferimento al periodo di pandemia.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN UFFICIO/A SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente negli uffici sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al referente Covid individuato come da allegato alla presente, si procederà quindi al suo isolamento, nell'aula COVID individuata, come da allegato alla presente, (allegati n. 4 e n. 5) a fornire i DPI necessari (mascherina) e a chiamare immediatamente il 112.

Si collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il dirigente potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali dell'ufficio, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute

Vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio; sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, verrà coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DEL REGOLAMENTO

Il regolamento verrà aggiornato come da eventuali indicazioni del comitato territoriale ed anche in ragione di sopraggiunte ulteriori indicazioni da parte delle Autorità competenti rispetto al settore specifico della scuola.

Como, 29/09/2020

Il Dirigente Scolastico

Avv. Valeria Peragine

Il Medico competente

Dott. Terzaghi Gianfranco

RSPP

Arch. Fabio Cancelli

RLS

Napolitano Elisabetta

Referente Covid del Cpia 1 Como

Prof. Licata Giacomo

Firma per presa visione dei lavoratori



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



ALLEGATO n. 1

PROTEZIONE PERSONE FRAGILI

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 26 aprile 2020 recita:

“ è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità ”.

Per motivi di *privacy* e di segreto professionale non può essere in prima istanza il Medico Competente a segnalare all'azienda “ *situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti* ” come indicato nel “Protocollo condiviso” dello scorso 24 aprile.

Infatti, non a caso, la raccomandazione “ *di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità*” è rivolta direttamente alla persona “fragile” ed è quindi questa che deve farsi parte attiva.

E' da considerare anche il fatto che la “fragilità” è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il Medico Competente è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della visita preventiva o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il Medico Competente.

Per cui si procede come segue:

- Il Dirigente invia una nota informativa (vedi allegato 2) a tutti i lavoratori invitando i “lavoratori fragili” a rivolgersi al proprio Medico Curante per prescrivere malattia, (codice INPS V07.0 “necessità di isolamento e altre misure profilattiche”);
- Se il MMG non prescrive la malattia, il lavoratore contatta il Medico Competente per l'adozione di eventuali misure idonee protettive.

In allegato 3 si riporta un elenco di patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio.

ALLEGATO 2

Ai sensi del DPCM 26 aprile 2020, in particolare riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera b), si prega di dare lettura del seguente disposto normativo:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-1, applicabili sull'intero territorio nazionale

Articolo 3

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale

Comma 1. Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure: [...];

b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o **affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita**, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità; [...].

Per quanto sopra scritto si richiede di comunicare al proprio Medico di Medicina Generale tale necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

Nel caso che il Medico di Medicina Generale non voglia o non possa intervenire si chiede di comunicare al Medico Competente le Vostre necessità, per provvedere ai successivi adempimenti.

In allegato si riporta un elenco di patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio, secondo quanto indicato dal Medico Competente del nostro istituto.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



ALLEGATO 3

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
- insufficienza renale/surrenale cronica
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
- tumori
- malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
- epatopatie croniche
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

INFORMATIVA PRIVACY

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente.

A tal fine si procede nel seguente modo:

- 1) rilevazione a temperatura senza registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
- 2) viene fornita l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa omette le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e viene fornita oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento sarà indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si fa riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- 3) i dati vengono trattati come da DPGR vigente. Si ricorda che i dati sono trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, vengono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Firma per presa visione dei lavoratori



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

C.P.I.A. 1 COMO

Via Lucini, 3 - 22100 COMO

Codice Meccanografico COMM15400T - C.F. 95119390136

Tel. 031/305450

email: comm15400t@istruzione.it

posta certificata: comm15400t@pec.istruzione.it



Allegato 4

REFERENTI COVID

SEDE	COMO	Giacomo Licata Domenico Marotta Michela Grimaldi
SEDE	CANTU'	Ugolina Velardi
SEDE	LOMAZZO	Angela Palmisano
SEDE	OLGIATE COMASCO	Paola Luppi
SEDE	MENAGGIO	Rita Burlon
SEDE	MARIANO COMENSE	Vincenzo Coco
SEDE	PONTE LAMBRO	Ida Laudato Norman Grano
SEDE	SEZIONE CARCERARIA	Filippo Solbera

Como, 29/09/2020

Il Dirigente Scolastico
Avv. Valeria Peragine